

Cucumis melo L. (melone)

FAMIGLIA: Cucurbitaceae

Norme tecniche che il Coltivatore Custode deve seguire come da impegno preso con la convenzione con Regione Toscana o chi per essa

Isolamento	1500 m tra la coltura da seme ed ogni altra coltivazione di melone oppure con utilizzo di adeguate tecniche di isolamento o di isolatori
Avvicendamento	coltura da rinnovo; non ripetere la coltura prima di 3-4 anni
Semina	tra fine aprile e inizio maggio
Superficie	30 mq (1-2 piante a m ²) ovvero una superficie inferiore determinata in base all'effettiva disponibilità di semi in purezza per l'annata agraria di riferimento (vedi durata della convenzione)
Quantità di seme	50 – 80 semi ovvero una quantità di seme inferiore determinata in base all'effettiva quantità di semi in purezza presenti nelle Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma e dei Coltivatori Custodi che già conservano la varietà locale in questione, se esistenti, per l'annata agraria di riferimento (vedi durata della convenzione)
Epurazione	Controllare le caratteristiche vegetative, la precocità di fruttificazione e le caratteristiche dei frutti.
Raccolta	scalare, circa 50 giorni dopo l'impollinazione
Modica quantità di seme che il Coltivatore Custode deve cedere gratuitamente agli iscritti alla Rete di conservazione e sicurezza	15 semi ovvero una quantità di seme inferiore determinata in base all'effettiva quantità di seme prodotto durante il ciclo produttivo immediatamente precedente al momento della richiesta di seme da parte di un iscritto alla Rete
Quantità di seme da consegnare alla Sezione della Banca Regionale del Germoplasma: <u>Regione Toscana o chi per essa</u>	100 g ovvero una quantità di seme inferiore, determinata in base all'effettiva quantità di seme prodotto durante l'ultimo ciclo produttivo – Le motivazioni per la scarsa o assente produzione dovranno essere dimostrabili e dichiarati alla Regione Toscana o chi per essa in breve tempo dall'evento, da parte del Coltivatore Custode; tali eventi dovranno essere imputabili all'andamento stagionale o a danni dovuti a selvaggina o a calamità naturali o altro per cause di forza maggiore

Avvicendamento: la maggior parte delle cultivar è molto sensibile ad attacchi fungini (fusariosi e verticillosi); è quindi consigliabile non coltivare il melone sullo stesso terreno prima di 3-4 anni. È una coltura da rinnovo e come tale può essere inserita all'inizio della rotazione.

Semina o trapianto: la semina va effettuata quando non si temono più gelate, generalmente tra fine aprile e inizio maggio. Si esegue a file (2-5 Kg/ha di seme) direttamente in campo (distanza tra le file 100-250 cm e sulla fila da 50 a 100 cm) o a postarelle di 2-3 semi con diradamento successivo. Per le colture pacciamate, sotto tunnel e in serra si fa ricorso al trapianto. Per le sue numerose cultivar e per la diffusione in aree climatiche molto diverse e per la diversificazione delle tecniche di allevamento, presenta diverse densità di investimenti in relazione alla produzione del frutto. Per la coltura da seme la densità ottimale è di 1-2 piante a mq.

Epurazione: va effettuata prima della fioritura (habitus di crescita e caratteristiche vegetative), a fioritura iniziata e durante l'accrescimento dei frutti (espressione sessuale dei fiori, la precocità di fruttificazione, le caratteristiche dei frutti).

Isolamento: deve essere almeno di 1500 m tra la coltura da seme ed ogni altra coltivazione di melone. Se questo non è possibile si deve operare sotto isolatore: la rete di copertura deve essere a prova di insetti visto che il trasporto di polline avviene soltanto per mezzo di pronubi.

Raccolta: la raccolta è scalare quando i frutti sono completamente maturi (circa 50 giorni dopo l'impollinazione). La raccolta dei frutti destinati alla produzione del seme si effettua una sola volta su quelli ben maturi: molte cultivar presentano un distacco naturale del peponide dal peduncolo. L'estrazione del seme a macchina consiste nella triturazione dei frutti, separazione della polpa e scorza, lasciar macerare i semi con o senza fermentazione (3 giorni a 25°C) ed infine lavaggio in acqua. I semi saranno poi essiccati fino al 9% di umidità.